

GIORNO 4

“UN SITO C'È, LO VENGA A VEDERE”

LA SPERANZA DI AVERE UNA CASA

LC 9, 58 IL FIGLIO DELL'UOMO NON HA DOVE POSARE IL CAPO

Dalle Memorie dell'Oratorio

Mentre succedevansi le cose soprammentovate, era venuta l'ultima domenica, in cui mi era ancora permesso di tenere l'Oratorio nel prato. Io taceva tutto, ma tutti sapevano i miei imbarazzi e le mie spine. In sulla sera di quel giorno rimirai la moltitudine di fanciulli, che si trastullavano; e considerava la copiosa messe che si andava preparando pel sacro ministero, per cui era solo di operai, sfinito di forze, di sanità male andata, senza sapere dove avrei in avvenire potuto radunare i miei ragazzi. Mi sentii vivamente commosso.

Ritiratomi pertanto in disparte, mi posi a passeggiare da solo e, forse per la prima volta, mi sentii commosso fino alle lagrime. Passeggiando e alzando gli occhi al cielo, «Mio Dio, esclamai, perché non mi fate palese il luogo in cui volete che io raccolga questi fanciulli? O fatemelo conoscere o ditemi quello che debbo fare».

Terminava quelle espressioni, quando giunge un cotale, di nome Pancrazio Soave che balbettando mi dice: «È vero che cerca un sito per fare un laboratorio?».

- Non un laboratorio, ma un Oratorio.

- Non so se sia lo stesso Oratorio o laboratorio, ma **un sito c'è, lo venga a vedere.**



3 PATER – AVE – GLORIA

3 SALVE REGINA

PREGHIERA A DON BOSCO